

Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana, 14 - 20842 Besana in Brianza Mb - tel 0362 995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it / www.caibesana.it  CAI Besana



domenica
14 ott 2018

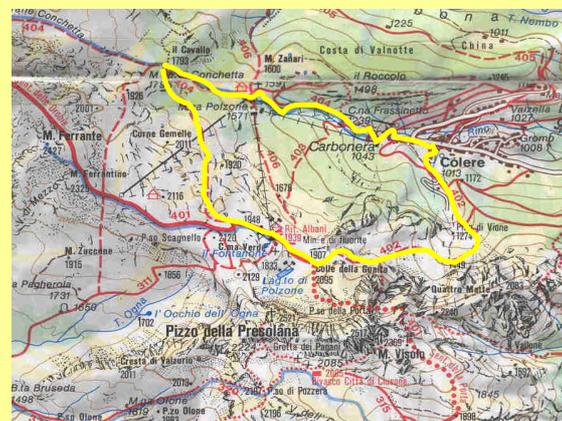
RIFUGIO ALBANI (m. 1939)

escursionismo
mezzi propri

AMBIENTE:	Gruppo Pizzo Presolana (Lombardia)		
PARTENZA:	Stazione FS - Besana in B.za	h.	07:00
INIZIO ESCURSIONE:	Colere (Bg)	m.	1013
DISLIVELLO:	solo positivo↑	m.	926
TEMPO:	A↑: h 3,00; R↓ h. 3,00	h.	6,00
DIFFICOLTA':	escursione medio-facile	E	

Coordinatori Logistici:

NOTE:



Il Rifugio Albani si trova in alta **Val di Scalve**, nella zona conosciuta come **Conca di Polzone**, in bella vista sulla parete nord della **Presolana** e sul sottostante abitato di Colere. Una posizione che permette di ammirare il fascino della Regina delle Orobie e delle sue pareti calcaree, che da questo versante diventano particolarmente suggestive e, nella maggior parte dei casi, sono anche vie di arrampicata molto impegnative riservate ad alpinisti esperti.



Per raggiungere il Rifugio Albani durante la stagione estiva possiamo sfruttare due sentieri, entrambi con partenza da Colere e che permettono anche di compiere un divertente giro ad anello.

Il sentiero **CAI 402**, che vede la sua partenza poco dopo la chiesa parrocchiale, sale lungo il Pian del Vione e continua lungo la bastionata nord della Presolana. Con andatura sostenuta si raggiunge in circa due ore il **Col della Guaita** (m.1901) e con un'ultima breve ascesa si raggiunge il poco distante **Rifugio Luigi Albani**, posto a metri 1948.

Il sentiero **CAI 403** parte dalla frazione **Carbonera di Colere**, in prossimità degli impianti da sci. Il tracciato sale lungo la strada forestale, attraversando il bosco fino all'incrocio con il sentiero CAI 406. Si prosegue poi a sud guadagnando prima la zona delle ex miniere di fluorite e successivamente il vicino rifugio Albani.

Baraccamenti, attrezzature meccaniche, teleferiche, tralicci metallici, elevatori, forni di cottura, detriti ed imbrocchi di gallerie, denunciano chiaramente l'attività mineraria della Valle di Scalve, ed in particolare nelle vicinanze del Rifugio.



Proseguendo con direzione Ovest si raggiunge il Passo dello Scagnello m. 2080 che mette in comunicazione la Val di Scalve con la Valzurio, e piegando destra si percorre a ritroso l'ultimo tratto del "Sentiero delle Orobie" sin sotto la cuspide terminale del monte Ferrante. Abbandonando il sentiero piegando leggermente a sinistra si raggiunge la vetta a m. 2427 con un erto tracciato che supera la cresta Sud Est. Ore 1,30 dal Rifugio.